

PRINCIPI DI CONTI

ARMANDO.

ARMANDO, di Borbone, principe di Conti, pari di Francia, gran mastro della casa del re, conte di Pezenas, barone di Fere nel Tardenois, cavaliere degli ordini del re, governatore di Guienna, e poscia di Linguadoca, secondo figlio di Enrico di Borbone, secondo di nome, e principe di Condè, e di Carlotta Margherita di Montmorenci, nacque a Parigi l' 11 ottobre 1629. Sino dalla sua giovinezza destinato allo stato ecclesiastico, ebbe nel 1642 le abazie di San Dionigi in Francia, di Clugni, Lerins e di Moleme, che lasciò nel 1654 essendosi già dato al partito dell'armi. I suoi esordii non furono fortunati. Postosi nelle fazioni della Frombola attesa la sua inclinazione verso la duchessa di Longueville, ne fu creato generalissimo e fu opposto al gran Condè di lui fratello, che difendeva la regina e il cardinal Mazzarini. Questi due principi essendosi poscia riuniti contra la principessa e il suo ministro, furono arrestati in un al duca di Longueville il 18 gennaio 1650, condotti a Vincennes, poi a Marcoussi e finalmente ad Havre-de-Grace, donde il cardinale si recò egli stesso a ritrarli il 13 febbraio 1651. Il principe di Conti seguì pure la fortuna di suo fratello nelle seconde turbolenze di Parigi; ma vedendolo ritirarsi nei Paesi-Bassi-Spagnuoli, si rappattumò privatamente colla regina madre e col cardinal Mazzarini, di cui sposò la nipote. L'anno 1654 il re gli conferì il governo della Guienna; nel 1655 il fece generale de' suoi eserciti in Catalogna, ove prese Villafranca, Puicerda e Castiglione; nel 1656 gli diede il carico di gran mastro della sua casa, e avendogli dato il comando della sua armata d'Italia unitamente al duca di Modena, assediarono insieme, benchè inutilmente, la città di Alessandria. Ottenne il governo di Guienna in vece che quello di Linguadoca, che aveva rimes-